

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-6589 del 24/12/2021
Oggetto	ROCEDIMENTO N.7700/S ĩ FONDAZIONE TEATRO CARANI - AUTORIZZAZIONE AD ESEGUIRE I LAVORI DI INSTALLAZIONE E POSA DI N° 31 SONDE GEOTERMICHE VERTICALI "CLOSED LOOP" PER USO CLIMATIZZAZIONE ESTIVA E INVERNALE DI UNA PORZIONE DELL'EDIFICIO TEATRO CARANI VIA XX SETTEMBRE N° 39/D AI SENSI ART. 17 REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001
Proposta	n. PDET-AMB-2021-6800 del 23/12/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena
Dirigente adottante	BARBARA VILLANI

Questo giorno ventiquattro DICEMBRE 2021 presso la sede di Via Giardini 472/L - 41124 Modena, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena, BARBARA VILLANI, determina quanto segue.

**OGGETTO: PROCEDIMENTO N.7700/S - FONDAZIONE TEATRO CARANI -  
AUTORIZZAZIONE AD ESEGUIRE I LAVORI DI INSTALLAZIONE E POSA DI N° 31  
SONDE GEOTERMICHE VERTICALI "CLOSED LOOP" PER USO CLIMATIZZAZIONE  
ESTIVA E INVERNALE DI UNA PORZIONE DELL'EDIFICIO TEATRO CARANI VIA XX  
SETTEMBRE N° 39/D AI SENSI ART. 17 REGOLAMENTO REGIONALE N. 41/2001**

**LA DIRIGENTE**

**PREMESSO** che:

- con domanda registrata dallo scrivente Servizio, al protocollo con n. PG/2020/177958 del 09/12/21, la FONDAZIONE TEATRO CARANI ha chiesto l'autorizzazione per la perforazione e l'installazione di n° 31 sonde geotermiche verticali (SGV) a circuito chiuso - tipo "closed loop", da realizzare internamente all'Edificio ospitante il "Teatro Carani" attualmente in corso di restauro, su terreno di proprietà della Immobiliare Carani Due s.r.l. censito al foglio 27 mappale 164 del N.C.T. del comune di Sassuolo;

- l'impianto geotermico da realizzare è costituito da 31 sonde verticali, dal circuito idraulico di mandata e dalla pompa di calore che, con funzionamento ad inverter, servirà per la climatizzazione (estiva ed invernale) del "Teatro Carani";

- la richiesta di installazione dell'impianto geotermico è corredata da idonea documentazione tecnica, comprendente uno studio idrogeologico a firma del Dott. Geol. Pier Luigi Dallari e da uno studio sugli impatti termici sul sistema del sottosuolo e della falda a firma del Dott. Geol. Simone Barani ;

- le sonde geotermiche verranno posizionate nell'area interna al fabbricato non essendo disponibile area cortiliva visto il contesto urbanistico della localizzazione del teatro e raggiungeranno la profondità massima di metri 110 da piano campagna, con diametro interno del foro pari a 140 millimetri e tubazione idraulica circolante a doppia U con materiale in Polietilene ad alta densità (PEAD) PN16;

**DATO ATTO** che:

- l'art. 10, comma 5 del D.lgs. n. 22/2010 dispone che sono da considerarsi piccole utilizzazioni locali di calore geotermico anche quelle effettuate tramite l'installazione di sonde geotermiche (tipo closed loop) che scambiano calore con il sottosuolo senza effettuare il prelievo e la re-immissione nel sottosuolo di acque calde o fluidi geotermici e che le stesse sono da sottoporsi al rispetto di specifica disciplina regionale;

- il Servizio Attività Consultiva Giuridica e Coordinamento dell'Avvocatura Regionale della Direzione Generale Centrale degli Affari Istituzionali e Legislativi della Regione Emilia-Romagna, con nota prot. n. NP/2008/13220 del 16/7/08, ha chiarito che, nel caso di

perforazioni finalizzate all'installazione di sonde geotermiche, è applicabile in via analogica la procedura di cui all'art.17 del Regolamento Regionale 41/2001 volta al rilascio di autorizzazioni alla perforazione, nelle more dell'approvazione della disciplina regionale ancora da adottare;

**ACCERTATO che:**

- dovrà essere data comunicazione di inizio e fine dei lavori;
- al termine dei lavori il richiedente dovrà rilasciare dichiarazione attestante che i suddetti lavori sono stati eseguiti secondo gli elaborati di progetto sottoposti all'esame di codesta Agenzia senza modifiche rispetto a quanto previsto nella domanda;
- dovranno essere comunicati i risultati relativi ai test di tenuta ed ai collaudi dell'impianto nonchè le informazioni richieste ai sensi delle prescrizioni di cui al presente Atto, relativamente al monitoraggio fisico-chimico della falda ed al funzionamento in sicurezza ambientale dell'impianto;
- ogni modifica al progetto approvato con le imposte prescrizioni, dovrà essere nuovamente autorizzata dalla scrivente Agenzia; l'esecuzione di opere difformi dallo stesso o l'inosservanza delle condizioni prescritte comporterà l'applicazione delle sanzioni amministrative e penali previste dalle vigenti disposizioni legislative;
- le perforazioni dovranno rispettare le distanze da proprietà e reti di servizio, secondo quanto previsto dal Codice Civile e dal Regolamento Comunale vigente;

**VERIFICATO che:**

- il richiedente ha versato in data 04/12/2020 € 102 per le spese d'istruttoria della domanda;
- la potenza termica estraibile dal sottosuolo è stimata pari a 40 W/m e numero e distribuzione delle sonde sono sufficienti ad estrarre i 273 kW richiesti per la climatizzazione dell'edificio;
- le perforazioni attraversano il corpo idrico sotterraneo "Conoide Secchia - acquifero libero inferiore" codice: 0120ER-DQ1-CL, non a rischio;

**ACQUISITI:**

- CON prot. PG/2021/196274 del 21/12/2021 il contributo istruttorio del Servizio Sistemi Ambientali ARPAE Area Prevenzione Ambientale;
- con prot. PG/2021/197449 del 23/12/2021, il parere favorevole con prescrizioni del Servizio Pianificazione Urbanistica Territoriale e Cartografica della Provincia di Modena;

**VISTI:**

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, "Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici";
- il Regio Decreto 29/07/1927 n. 1443, "Norme di carattere legislativo per disciplinare la ricerca e la coltivazione delle miniere nel regno";
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 "Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica";
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152, "Norme in materia ambientale" e s. m. e i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (A.R.P.A.E.) a far data dal 01.05.2016;
- la legge 7/8/1990, n. 241 e la L.R. n.26/2004;
- il D.M. 14 gennaio 2008 "Norme tecniche per le costruzioni" e le recenti norme sulla progettazione e installazione predisposte dal Comitato Termotecnico Italiano, norme UNI 11466:2012, 11467:2012 e 11468:2012;
- il Decreto Legislativo 14/3/2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

**RITENUTO** sulla base dell'istruttoria tecnica ed amministrativa esperita e del progetto tecnico presentato, che l'autorizzazione ad eseguire i lavori di installazione delle sonde geotermiche verticali ("closed loop") a circuito chiuso, possa essere rilasciata, sotto l'osservanza delle prescrizioni e limitazioni indicate nei successivi articoli;

**DATO ATTO che:**

- il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Angela Berselli, Responsabile dell'Unità Demanio Idrico del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Via Po n. 5;
- il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dott.ssa Barbara Villani, Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Modena, con sede in Via Giardini, 472 a Modena;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Modena, con sede di Via Giardini n. 472 a Modena, e visibile sul sito web dell'Agenzia, [www.arpae.it](http://www.arpae.it);
- DATO ATTO della regolarità amministrativa della presente determinazione;

per quanto precede:

**DETERMINA**

a) **di autorizzare**, fatti salvi i diritti di terzi e quanto disposto dalle norme urbanistiche ed edilizie del Comune di Sassuolo (MO), la **FONDAZIONE TEATRO CARANI** - C.F. 94204230364, alla perforazione e all'installazione di n° 31 sonde geotermiche verticali (SGV) a circuito chiuso - tipo "closed loop", da realizzare all'interno dell'edificio denominato "Teatro Carani" di proprietà della Immobiliare Carani Due s.r.l. insistente su terreno di proprietà della medesima, censito al foglio 27 mappale 164 N.C.T. del comune di Sassuolo da abbinare a pompa di calore, per ottenere un impianto geotermico con potenza nominale massima pari a 273 kW destinato al riscaldamento ed al rinfrescamento dei locali del Teatro;

b) **di stabilire** che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si procederà alla pubblicazione sul sito web di [www.arpae.it](http://www.arpae.it) nella sezione "Amministrazione trasparente";

c) **di stabilire** che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae;

d) **di dare conto** che l'originale del presente provvedimento è conservato presso l'archivio informatico di questo Servizio Autorizzazioni e Concessioni e ne viene consegnata al concessionario una copia;

e) **di definire** nell'articolato che segue le caratteristiche della perforazione delle sonde geotermiche e le condizioni a cui le stesse sono subordinate, in base a quanto richiesto nella domanda di autorizzazione e ai documenti tecnici di progetto, a quanto contenuto negli atti e nei pareri richiamati nelle premesse, ed in base alle norme che regolano la materia:

**Art. 1 - UBICAZIONE E CARATTERISTICHE DELLE SONDE GEOTERMICHE VERTICALI TIPO "CLOSED LOOP"**

**1.1 Ubicazione delle perforazioni:**

- foglio 27 mappale 164 NCT Comune di Sassuolo;  
- coordinate piane U.T.M. RER fuso 32\* del punto baricentrico dell'area individuata nel progetto per la realizzazione delle sonde:  
**X=641.792      Y=933.662;**

**1.2 Caratteristiche tecniche:**

- sonde geotermiche tipo Simplex aventi profondità massima da raggiungere pari a mt. 110 dal piano campagna;  
- diametro interno della colonna tubolare Ø=mm 140;  
- tubazione idraulica di circolazione del liquido refrigerante in PEAD PN 16, ad U con andata e ritorno del diametro di 4 cm, posata nel foro con centratori di precisione.

**Art. 2 - PRESCRIZIONI TECNICO-COSTRUTTIVE PER OGNI SINGOLA OPERA**

**2.1** I lavori dovranno essere eseguiti secondo le prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fatte salve altre

prescrizioni che potranno essere impartite, anche nel corso d'opera, dallo scrivente Servizio. Si fa riferimento alle Norma UNI 11590/2015.

**2.2** La Ditta incaricata della perforazione deve essere dotata delle attuali tecnologie disponibili nel settore specifico. In particolare dovrà procedere con impianti di perforazione attrezzati per il controllo di eventuali eruzioni di gas. Se durante l'esecuzione dei lavori venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali, se ne dovrà provvedere **l'immediata sospensione**, avvertendo il Servizio S.A.C. di ARPAE di Modena per gli eventuali provvedimenti che venissero prescritti e che saranno vincolanti per la ditta stessa.

**2.3** La perforazione dovrà essere effettuata con tecnica a rotazione a circolazione diretta di fluido; dovranno essere inseriti appositi rivestimenti a protezione del foro in avanzamento a garanzia e salvaguardia delle falde acquifere attraversate; i fluidi di perforazione ammissibili sono costituiti da acqua o da fanghi a base di acqua o bentonite, con espresso divieto di utilizzo di polimeri non biodegradabili.

**2.4** I lavori di installazione dovranno essere condotti prestando la massima cura nelle fasi di posa delle sonde geotermiche da calare nella perforazione mantenendone una perfetta verticalità e centratura nel perforo;

**2.5** considerata la necessità di impedire contaminazioni tra le falde diverse attraversate dalle sonde (cross contamination) si ritiene necessario che al termine della perforazione e una volta collocate le tubazioni delle sonde si provveda a ricreare o a garantire la separazione tra le falde in corrispondenza delle perforazioni; a tale scopo dovrà essere posta la massima cura nel riempimento con la miscela cementizia. Quest'ultima dovrà essere immessa nel foro con impianto di iniezione a partire dal basso e dovrà presentare caratteristiche di consistenza reologica idonee a rivestire le sonde e colmare completamente la cavità verticale al duplice scopo di impedire sollecitazioni meccaniche delle sonde in fase di esercizio e di garantire l'isolamento delle falde attraversate;

**2.6** La miscela cementizia dovrà garantire le prestazioni termiche previste in fase progettuale ed evitare fenomeni di ritiro/fessurazione legati alle variazioni di temperatura.

**2.7** E' autorizzato quale fluido termovettore l'utilizzo di acqua additivata con glicole etilenico o propilenico atossico e biodegradabile per uso alimentare a **concentrazione massima consentita pari al 25%** ;

**2.8** Nel corso delle operazioni di perforazione, per evitare un possibile inquinamento anche accidentale della falda dovranno essere adottate le cautele necessarie ad evitare l'afflusso di sostanze estranee (oli, carburanti o altri materiali inquinanti) nel foro di perforazione.

**2.9** I materiali di risulta provenienti dagli scavi e dalle perforazioni dovranno essere gestiti come terre e rocce da scavo seguendo le indicazioni del D.P.R. 120 del 13/06/2017 (Regolamento

recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo) oppure sulla base della vigente normativa sui rifiuti.

**2.10** I fanghi liquidi o semiliquidi impiegati nei lavori di perforazione e non riutilizzabili dovranno essere conferiti come rifiuti a ditta autorizzata con emissione di formulario di identificazione nel rispetto della vigente normativa.

**2.11** Le acque di risulta dalle perforazioni delle sonde potranno essere scaricate in fognatura nel rispetto del regolamento del gestore del Servizio Idrico Integrato e dei limiti stabiliti dal D.Lgs. 152/06 (parte terza allegato 5 tabella 3) colonna "Scarico in rete fognaria") qualora compatibili, ovvero dovranno essere raccolti in apposita cisterna e conferiti come rifiuti liquidi con le medesime raccomandazioni di cui al punto che precede;

**2.12** L'impianto dovrà essere dotato di appositi dispositivi per monitorare la tenuta idraulica del circuito circolante (es. manometri, termometri, flussometro, misuratori di portata).

**2.13** Al termine dell'installazione delle sonde dovrà essere effettuato un collaudo delle opere realizzate ed in particolare:

-un test di risposta termica per confermare la funzionalità delle sonde rispetto agli obiettivi di progetto;

-una prova di tenuta idraulica del circuito mantenendo per almeno 2 h una pressione pari a 1,5 volte quella di esercizio, avendo comunque cura di non superare la pressione massima ammissibile delle tubazioni delle sonde a fondo foro. La prova si intende superata qualora le variazioni significative di pressione non superano quelle possibili per eventuali dilatazioni del materiale, variazioni di T, ecc. e comunque non più di 0,5 Bar.

**2.14** La temperatura di esercizio dovrà essere contenuta entro i limiti tali da non determinare congelamenti del fluido circolante o dell'acqua di falda ed evitare eccessive sollecitazioni termiche e meccaniche delle tubazioni del circuito delle sonde, allo scopo di preservarne l'integrità ed impedire rotture e perdite di fluido compatibilmente con i requisiti di funzionamento e in particolare non dovrà superare i 35-37 °C max.

**2.15** In fase di esercizio, l'impianto dovrà essere sottoposto a verifica annuale con il controllo del buon funzionamento dei suoi elementi principali, dei sensori e della strumentazione e della tenuta idraulica. I risultati delle verifiche dovranno essere annotati in apposito libretto di impianto a disposizione per eventuali controlli. La tenuta e l'integrità delle sonde dovrà essere periodicamente monitorata tramite il controllo dei sensori installati. In caso di perdite di fluido riconducibili ad una o più sonde queste dovranno essere disconnesse dall'impianto e svuotate del liquido contenuto. Qualora non sia tecnicamente possibile un ripristino alle funzionalità normali con pari garanzie di tenuta con l'utilizzo di sistemi quali ad es. autosigillanti, la sonda dovrà essere esclusa definitivamente.

**2.16** Qualora in corso d'opera si rendesse necessario variare il sito di ubicazione o modificare le caratteristiche dell'opera

autorizzata (profondità, diametro, ecc.) i lavori dovranno essere immediatamente sospesi, dandone immediata comunicazione formale a questo Servizio ed il Titolare dell'autorizzazione, per riprendere i lavori, dovrà munirsi del provvedimento autorizzativo di variante.

**2.17** Il proponente dovrà individuare due pozzi esistenti a valle idrogeologico del flusso di falda in cui poter effettuare **campionamenti per verificare l'effettivo contenimento del plume termico previsto dal modello con cadenza almeno biennale** e l'analisi in caso di perdite accidentali del fluido da una o più sonde.

### **Art. 3 - COMUNICAZIONI**

**3.1** Al fine di consentire l'espletamento delle verifiche e dei controlli sull'osservanza delle prescrizioni impartite, il titolare/concessionario, dovrà comunicare tramite lettera ad ARPAE - S.A.C. di Modena - Unità Demanio Acque, e/o tramite posta, o via e-mail/PEC ([aoomo@cert.arpa.emr.it](mailto:aoomo@cert.arpa.emr.it)), con un anticipo di almeno 10 gg., quanto segue:

- data di inizio dei lavori di perforazione;
- cronoprogramma del cantiere con indicazione dello sviluppo temporale dello svolgimento dei lavori e dell'installazione delle sonde, tramite diagramma di Gantt o altra rappresentazione idonea a consentire e pianificare eventuali controlli della scrivente SAC;

**3.2** Entro 30 giorni dall'ultimazione dei lavori, dovrà essere inviata a questo Servizio S.A.C. di ARPAE la relazione di fine lavori con l'asseverazione dell'osservanza delle disposizioni impartite con la presente determinazione, a firma del tecnico incaricato della direzione dei lavori di perforazione, contenente:

- le caratteristiche dei lavori eseguiti;
- esatta ubicazione del manufatto in pianta;
- diametro e profondità delle sonde, tecnica utilizzata per la perforazione, le quote da piano campagna;
- la rappresentazione grafica della stratigrafia dei terreni attraversati e dello spessore dei litotipi;
- le caratteristiche termofisiche del serbatoio geotermico e la resa dei terreni attraversati, con la misura della potenza termica estraibile, espressa in watt/metro, come risultanti da un Test di Risposta Termica da effettuarsi al termine dell'installazione;

- la **scheda tecnica di ogni singola sonda**, secondo il modulo fornito dalla Struttura scrivente.

**3.3** Considerato che nel modello previsionale del plume termico è stata assunta una T media dell'acqua di falda pari a 14, ma che nel stazione di rilevamento Arpae Codice MO25-00 più prossima e a valle dell'impianto la T media risulta essere pari a 16°, **il proponente dovrà inviare integrazione alla relazione tecnica entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione confermando ovvero aggiornando le previsioni del modello** con il differente dato di input.

In occasione del medesimo invio si dovrà dare comunicazione dei pozzi designati per il monitoraggio periodico e di emergenza, identificandoli tra i più prossimi al sito dal portale cartografico di Arpae.

3.4 Eventi accidentali quali perdite di fluido nel sottosuolo da una o più sonde e le misure adottate dovranno essere tempestivamente inviati alla scrivente Arpae SAC ed al Servizio Ambiente del Comune di Sassuolo.

3.5 Per ciascuna sonda dovranno essere altresì rispettati gli adempimenti previsti dalla Legge 04/08/1984 n. 464, consistenti nella comunicazione di avvio dei lavori di perforazione all'ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale - via Vitaliano Brancati n. 48, 00144 Roma, entro trenta giorni dal loro inizio, ed all'invio allo stesso Ufficio, entro trenta giorni dall'ultimazione dei lavori, di una relazione sui risultati della ricerca geognostica, utilizzando esclusivamente gli appositi moduli scaricabili dal sito:

<https://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicita-legale/adempimenti-di-legge/trasmissione-informazioni-legge-464-84/istruzioni-per-linvio>

#### **Art. 4 - TERMINI**

4.1 La presente autorizzazione è accordata per la durata di mesi sei a decorrere dalla data di notifica del presente atto e potrà essere prorogata, su richiesta dell'istante e per comprovati motivi per ulteriori mesi sei, a norma dell'art. 16 comma 2, punto c) del R.R. n. 41/2001.

4.2 Essa potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora la zona venga interessata da fenomeni di dissesto idrogeologico, per esigenze di tutela della risorsa o per sopravvenute ragioni di pubblico interesse, ai sensi dell'art. 16, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/2001.

#### **Art. 5 - OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI**

5.1 Durante l'esecuzione dei lavori, da attuarsi a regola d'arte, dovranno essere osservate tutte le norme di tutela e di sicurezza tese ad evitare danni alle persone ed alle cose, secondo quanto stabilito dal D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 integrato e corretto con D.lgs. 03/08/2009 n. 106, nonché danni ai giacimenti nell'eventualità venissero rintracciati idrocarburi liquidi o gas naturali.

5.2 Il provvedimento di autorizzazione alla perforazione delle sonde vincola il richiedente alla rigorosa osservanza delle norme generali e speciali per la tutela delle acque dall'inquinamento, ai sensi del D.lgs. n. 152/2006 e successive modifiche, sollevando al riguardo l'Amministrazione concedente.

5.3 In relazione all'intervento si raccomanda il rispetto delle tutele gravanti sul fabbricato in oggetto, con particolare riferimento a quelle degli articoli 10 e 136 del D.Lgs.42/2004 e l'osservanza delle prescrizioni impartite dalla sovrintendenza archeologia belle arti e paesaggio.

5.4 Tutte le spese inerenti alla vigilanza da parte del Servizio concedente, che si riserva di procedere in qualsiasi momento al controllo dei lavori autorizzati, sono a totale carico della Ditta autorizzata.

**5.5** Sono fatti salvi gli eventuali provvedimenti di competenza di altre Amministrazioni e l'emanazione dei provvedimenti in caso di accertate inadempienze alle prescrizioni contenute nel presente provvedimento e/o di violazioni di Legge.

#### **Art. 6 - SANZIONI-DINIEGO-DECADENZA**

**6.1** Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti incluso il vigente Regolamento Urbanistico ed Edilizio del Comune di Sassuolo, il titolare della presente autorizzazione :

- qualora non ottemperi alla comunicazione prevista dalla Legge 04/08/1984 n. 464 è passibile della relativa sanzione amministrativa;

- qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dalla presente autorizzazione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss.mm. e integrazioni e al ripristino dello stato originario dei luoghi;

**6.2** Il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione ne determina la decadenza e può comportare il diniego della concessione (art. 16, comma 6 e art. 22 comma 1, lett. g) del regolamento regionale 41/2001).

#### **Art. 7 - RICORSI**

Avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144 del R.D. n. 1775/1933, all'Autorità giurisdizionale amministrativa per controversie aventi ad oggetto atti e provvedimenti relativi a rapporti di concessione di beni pubblici, ai sensi del D.lgs. n. 104/2010, art. 33 comma 1 lettera b), nonché all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda le controversie concernenti canoni ed altri corrispettivi.

**La Responsabile del Servizio ARPAE  
Autorizzazioni e Concessioni di Modena**

Dott.ssa Barbara Villani  
*documento firmato digitalmente*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**